

Noi Giovani

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

CC Postale n. 10361731 - Poste Italiane Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel - Fax 0832.873552

Mensile - Anno XVIII° - Giugno - Luglio 2005 - N° 6

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Per il Referendum del 12/13 giugno 2005 Noi Giovani ha invitato all'astensione promosso un incontro/dibattito dal titolo: "Il valore di un fiore di melo"

Il 12 e 13 giugno gli italiani sono stati chiamati ad esprimersi sulla fecondazione medicalmente assistita. Noi abbiamo chiesto ai galugnesi di non andare a votare. È stato inconcepibile indire un referendum e chiedere ai cittadini di esprimersi attraverso un voto, sulla vita di un essere umano. Con questo nostro appello reso pubblico durante il tradizionale incontro con i lettori (si vedano gli interventi pubblicati all'interno), non abbiamo proposto un programma elettorale né abbiamo aderito a schieramenti politici. Abbiamo parlato di vita umana, di come tutelare la vita del più debole; abbiamo chiarito che non è possibile decidere delle sorti di colui che da solo non può difendersi, che non è possibile fecondare embrioni per usarli a fini sperimentali o, peggio ancora, per congelarli. Anche se il desiderio di una coppia ad avere un figlio è un desiderio legittimo, tuttavia, tale fine non giustifica qualsiasi mezzo. L'embrione, riteniamo, e non solo noi cristiani ma lo ritiene ormai normalmente la biologia, è un individuo, un soggetto a tutti gli effetti. È stato questo il punto centrale su cui è ruotata l'intera questione referendaria. Gli italiani e i Galugnesi non andando a votare, hanno di fatto condiviso la legge 40 che comunque, lo ricordiamo, ammette la procreazione assistita, dando all'embrione il diritto di nascere.

don Gigi Gualtieri

I vincitori del referendum abrogativo della L.40/2004

Prof. Attilio Pisanò

Dopo settimane di accesi confronti pubblici sulla giustezza della disciplina normativa che in Italia ha regolamentato la fecondazione assistita (la legge 40/2004), il ricorso alle urne non ha consentito il raggiungimento del quorum del 50% di votanti previsto dalla Costituzione per la validità del referendum. Ciò ha garantito all'Italia, coerentemente con una politica liberale che riconosca alcuni diritti fondamentali a tutti gli uomini (embrioni, morenti, diversamente abili che siano), di mantenere una regolamentazione in una materia che, sino al 2004, veniva identificata con il far west procreativo (con diversità evidenti e non sempre coerenti con la premessa biologica della considerazione dell'embrione vita umana, le legislazioni europee sono molteplici e, soprattutto, sono state approvate ben prima del 2004: Austria, 1992, Francia, 1994, Germania, 1990, Gran Bretagna, 1984, Svezia, 1984). Le indicazioni che possono essere desunte dal non raggiungimento del quorum



Un momento dell'incontro/dibattito del 29 maggio 2005

sono diverse e si snodano in diverse direzioni.

Cominciamo col dire che il primo vincitore di questa campagna referendaria è stato l'embrione, vero protagonista della legge 40/2004. È risaputo, infatti, che la disciplina normativa elaborata dal legislatore aveva come premessa scientifica la considerazione dell'embrione come vita umana e, pertanto, come soggetto meritevole di tutela da parte dell'ordinamento giuridico. Risulta evidente, a proposito, che il dato politico e legislativo non ha fatto

segue a pag.4

Sommario:

Festa della Repubblica

- di Valentina Dell'Anna pag.2

Per non dimenticare un atroce delitto

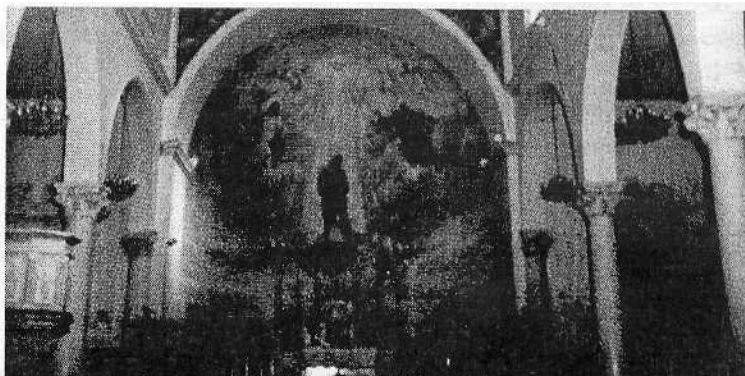
- di Davide Dell'Anna pag. 2

Il valore di un fiore di melo

- Un'ora insieme edizione 2005 pag.3

Elezioni Regionali e Referendum sulla procreazione assistita pag.9

Calcio femminile pag.10



Festeggiato
il 50°
anniversario
della
dedicazione
della Chiesa
Parrocchiale
Maria SS
Immacolata

All'interno: Speciale Festeggiamenti per il 50° anniversario della Chiesa Madre

FESTA DELLA REPUBBLICA

Dopo ben 24 anni, con la Legge 20 novembre 2000, n. 336, dal 2 giugno 2001, è stata ripristinata, dal Presidente Carlo Azelio Ciampi, la Festa della Repubblica.

Com'è nata questa festività? Nel 1946, finita la Seconda Guerra Mondiale, l'Italia esce da un periodo buio. Il 9 maggio 1946, il Re Vittorio Emanuele III° di Savoia abdicò a favore del figlio, ma questo non servì a salvare la Monarchia che in quegli anni stava trascorrendo momenti davvero difficili. Infatti, il 2 giugno 1946, con il Referendum Istituzionale, vinse di poco la Repubblica

contro la Monarchia e fu formato, dal Presidente De Gasperi, il nuovo Governo.

La festa del 2 giugno, si caratterizza per il fatto che a Roma, in via dei Fori Imperiali, si svolge una sfilata dei reparti delle Forze Armate che rappresenta un chiaro ed inequivocabile segno di aggregazione Nazionale.

La prima storica parata militare avvenne nel giugno 1948 a Roma.

Nel 1965, per celebrare il cinquantesimo anniversario dell'entrata dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, nell'ambito di tale ricorrenza, si ebbe anche una sfilata di un gruppo

di Bandiere.

La bandiera della Repubblica Italiana è rappresentata dal tricolore: verde, bianco e rosso disposto in tre bande verticali di uguali dimensioni.

Il nostro tricolore ha una gloriosa storia alle spalle; nel 1796 apparteneva ai militari di Napoleone, mentre nel 1797 passò alle Repubbliche della Cispadana e della Cisalpina. Prima le bande erano disposte orizzontalmente (in alto il verde, in mezzo il bianco e poi il rosso).

Il 28 aprile 1848 divenne ufficialmente la bandiera del Regno di Sardegna, per poi diventare, nel 1861, a seguito dell'unificazione del Regno d'Italia, la bandiera italiana.

Valentina Dell'Anna

Per non dimenticare: Un atroce delitto

Il giorno 05/05/2005 a Galugnano alle ore 17.00 si sono svolti i funerali delle povere creature **Maria Carmela Linciano** e **Valentina Maiorano** nostre concittadine che per motivi di lavoro e di famiglia vivevano nel Molise. Entrambe sono state vittime innocenti del "mostro del Circeo" autore di un macabro e brutale atto che tutte le reti e giornali nazionali e locali hanno ripetutamente e ampiamente argomentato. Nel nostro paese è stato proclamato dall'Amministrazione Comunale il lutto cittadino in forma di solidarietà alle povere vittime.

Certamente il motivo o movente è ancora da verificare, perché tante, troppe le allusioni e indiscrezioni sul massacro, ma sicuramente se il motivo non è dato sapere, tutti sono d'accordo che si poteva evitare il folle gesto.

Delitto orrendo, vittime innocenti, apparato giudiziario e opinione pubblica confusa, cittadini storditi dalla brutalità del gesto. Tanti i commenti, le considerazioni fatte e che si potrebbero fare ma, nel rispetto di quella madre e quella figlia sfortunate in questa vita, preghiamo il Signore affinché tutto il male scompaia.

Partecipiamo al dolore dei familiari e condanniamo il gesto perché, come ha detto il nostro parroco, "Nessuno ha il diritto di decidere o meglio privare la persona del dono della vita". Sì, perché le vite di Valentina e Maria Carmela sono state stroncate non per volontà di Dio ma dalla follia (se così possiamo definirla) di un uomo che si diverte a giocare con la vita degli altri, soprattutto delle persone deboli, sole e indifese, scaricando proprio su di esse i propri rancori e il proprio odio.

E qui concludo.

d.d.

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

La famiglia Cucurachi ringrazia per la generosità dimostrata nella raccolta fondi in favore di "Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro" ed "Associazione Nazionale Tumori" effettuata in occasione del nefasto evento che l'ha colpita. La somma raccolta è stata di **€ 1000,00** devoluta nel seguente modo:

Euro 500,00: "Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro"
Via Corridoni n°7 MILANO - C/C 307272

Euro 500,00: "Fondazione Associazione Nazionale Tumori onlus (delegazione di Parabita)"
Via E. Curiel n° 7 - C/C 11424405

CHE COS'E' L'ANT

Parte della raccolta fondi effettuata in occasione del funerale di Lorenzo Cucurachi è stata devoluta per la "Associazione Nazionale Tumori", del cui personale medico abbiamo usufruito nella fase terminale della malattia di mio padre. L'Ant è un'Associazione onlus nata a Bologna nel 1978 e diffusasi sul territorio nazionale.

Lo scopo primario di questa associazione è quello di fornir

re attraverso il proprio personale medico e paramedico assistenza gratuita domiciliare ai malati terminali di tumore e sostegno psicologico oltre che logistico ai parenti del malato ed al malato stesso.

Le attività vengono svolte rifacendosi al principio etico dell'Eubiosia (Buona Vita) che è un obiettivo primario da conquistare quotidianamente dal primo giorno di vita fino all'ultimo istante.

La realizzazione delle attività vengono affidate ai funzionari ed ai volontari della fondazio-

ne ANT Italia.

Ruolo dei volontari: perseguire gli obiettivi della fondazione attraverso campagne di informazione e raccolta fondi per garantire il servizio di Assistenza Domiciliare gratuita ai sofferenti di tumore.

Ruolo dei medici, degli specialisti, dei paramedici e del personale tecnico: gestione e controllo degli interventi di assistenza domiciliare gratuita ai sofferenti di tumore.

Per la famiglia Cucurachi:
Carmela e Marcella

I VALORI MORALI DELL'A.N.T.

1. Considera in ogni occasione la vita un valore sacro ed individuale;
2. considera l'Eubiosia (la buona vita) un obiettivo primario da conquistare quotidianamente a partire dal primo giorno di vita;
3. l'eutanasia (la buona morte) è obiettivo da perseguire se intesa come naturale conclusione dell'Eubiosia;
4. considera ogni evento della malattia reversibile;
5. combatti la sofferenza (fisica, morale, sociale) tua e degli altri, in tutti i modi possibili e con lo stesso impegno;
6. considera tutti i tuoi simili fratelli;
7. il sofferente richiede la tua comprensione e la tua solidarietà, non la tua pietà;
8. evita sempre gli eccessi;
9. porta il tuo aiuto anche ai parenti del sofferente;
10. il tuo contributo è sempre importante e ricorda: "Il nostro molto sarebbe niente senza il poco di tanti".

LABORATORIO TEATRALE PER LA TERZA ETA'

Presso l'Associazione di Galugnano "Il Paese delle meraviglie" viene attivato ogni sabato di pomeriggio il laboratorio teatrale per adulti su interessamento dell'Amministrazione comunale di San Donato.

Vengono sceneggiate recitazioni e commedie comiche in vernacolo di Cesare Mariano.

Si invitano i cittadini di qualsiasi età del nostro Comune a voler frequentare il laboratorio teatrale per provare e vivere un'esperienza molto bella ma impegnativa.

Tina Cucurachi

Un'ora insieme edizione 2005 - Tradizionale incontro con i lettori

"Il valore di un fiore di melo"

Domenica 29 maggio alle ore 20.15 si è tenuto presso i locali dell'oratorio San Michele, il tradizionale incontro-dibattito **"Un ora insieme"** su un tema che negli ultimi tempi sta destando tanto scalpore: **"La Fecondazione medicalmente assistita"**, oggetto del referendum del 12 e 13 giugno. All'incontro hanno partecipato i relatori: il medico Dott.ssa Paola Baldaccini, il prof. Attilio Pisanò, docente in Diritti umani con l'ausilio del nostro Dott. Marco Cucurachi, medico, e di Don Gigi Gualtieri. Riportiamo di seguito stralci degli interventi dei relatori.

"In questo momento di scienza e "far west" in cui tutto sembra essere un surrogato di tutto e pare che l'uomo abbia mire esageratamente presuntuose, sottolineando che la vita è un dono e che mai potremmo "arbitrare questa partita", vorrei ricordare come accade e si realizza il miracolo della vita.

Anche se il mio meraviglioso lavoro mi fa vivere quotidianamente questo evento non potrò mai non emozionarmi di fronte ad una nascita, lo ho il piacere di prestare il mio servizio presso l'Ospedale "Cardinale G. Panico" di Tricase nel nuovo Dipartimento Materno-Infantile che comprende il reparto di Ginecologia ed Ostetricia, di Pediatria e l'Unità di Terapia Intensiva Neonatale. L'Ospedale nasce come fondazione di Culto e Religione la cui impronta cattolica si riconosce nell'operato quotidiano. Questo ambiente si confà pienamente con quelle che sono le mie scelte e per me è estremamente piacevole lavorare respirando aria di fede. Vediamo quindi come avviene la FECONDAZIONE NATURALE. Il fine dell'apparato genitale femminile (composto da vagina, utero, tube ed ovaie) è quello della procreazione per cui deve: produrre ovuli fecondabili, favorire l'ascesa dello spermatozoo, favorire l'azione fecondante dello spermatozoo, provvedere alla nutrizione dell'embrione. L'inizio della gravidanza avviene grazie ad una serie di fenomeni; il liquido seminale viene depositato in vagina e gli spermatozoi, in esso contenuti, risalgono dal fondo vaginale, attraversano il collo e la cavità dell'utero fino alle tube per incontrare l'ovulo che ha raggiunto la maturazione nell'ovaio, nel cosiddetto "follicolo", e che è stato espulso durante l'ovulazione e poi captato dalla tuba. Durante il percorso nell'apparato genitale femminile gli spermatozoi acquisiscono la capacità di fecondare l'ovulo (capacitazione degli spermatozoi). Arrivati in corrispondenza del terzo esterno della tuba, l'ampolla, gli spermatozoi cir-

LA VITA NON PUO' ESSERE MESSA AI VOTI

dott.ssa Paola Baldaccini

condano l'ovulo, ma uno solo vi penetra. Gli spermatozoi sono in quantità variabile da 4 a 120 milioni per cc, viaggiano con movimenti propri alla velocità di 2-3 mm al minuto e devono percorrere una distanza di circa 100-150 mm. Questo spostamento è condizionato dalla capacità di movimento dello spermatozoo e dalle condizioni favorevoli o ostili dell'ambiente dell'apparato genitale femminile ove lo spostamento avviene.

L'ambiente vaginale in cui lo spermatozoo è depositato, rappresenta per la sua acidità, un ambiente sfavorevole che però è tamponato per circa 6-7 ore dal pH del fluido seminale. Superata la barriera vaginale, lo spermatozoo giunge a contatto con la secrezione del collo dell'utero che ha invece un pH alcalino che è più favorevole alla sua sopravvivenza; infatti in questo ambiente può sopravvivere fino a 3-4 giorni. Quest'ambiente favorevole è però presente solo nei giorni del periodo ovulatorio. Dal collo uterino gli spermatozoi attraversano tutta la cavità uterina, la tuba, arrivano a contatto dell'ovulo ed uno solo lo feconderà. L'ovulo fecondato (zigote) deve ora annidarsi nella cavità uterina e per questo dalla tuba viene trasportato con un apparato importantissimo, presente all'interno della tuba, che è rappresentato dalle "ciglia vibratili".

Questo trasporto dura circa 5 giorni. Nel frattempo lo zigote va incontro ad un processo di "segmentazione" cioè dalla cellula fecondata se ne formano prima due per divisione, da queste quattro e così via. Questo processo porta alla formazione di un insieme di cellule (detto blastomero) che, nel loro insieme, assumono l'aspetto di una mora definita "morula". Dopo questi 5 giorni la morula arriva in cavità uterina e, sempre per trasformazione cellulare, diventa "blastocisti" che ha la capacità di erodere la mucosa uterina,

l'endometrio, ed annidarsi, per cui si parla di "attecchimento" nella cavità uterina. Dopo l'annidamento a partire dal "trofoblasto" si svilupperà la placenta, che è un organo altamente differenziato, necessario per i processi di respirazione e di nutrizione del feto e svolge anche un'importante attività endocrina. Così con il trascorrere delle settimane l'embrione diventerà feto e al termine della gravidanza (40° settimana) con il parto verrà alla luce il nascituro.

Questo è quello che accade secondo natura. Esistono però delle realtà di coppie con sterilità o infertilità che non riescono ad ottenere una gravidanza; a questo proposito vengono in aiuto (qualora falliscano induzioni farmacologiche), quindi in ultima istanza diverse tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita che permettono di ottenere, seppure con difficoltà, una gravidanza (la percentuale di successo è di circa il 27-30% in età fertile). Le metodiche disponibili vanno dall'inseminazione in vivo ossia: inseminazione intracervicale, intrauterina, intratubarica con o senza induzione dell'ovulazione, alla fecondazione in vitro: FIVET (fecondazione in vitro ed embriotransfer), GIFT (trasferimento intratubarico dei gameti), ZIFT (trasferimento intratubarico dello zigote), ICSI (iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo). L'inseminazione in vivo consiste nella deposizione del liquido seminale opportunamente preparato nella cervice uterina, in utero o nelle tube. La tecnica è nota come inseminazione in vivo poiché la fecondazione avviene nel suo ambiente naturale (per questa metodica è necessario che almeno una delle tube sia pervia e sana). Questa tecnica per la sua naturalezza e semplicità non comporta nessuna implicazione etico-religiosa.

La GIFT differisce dalla FIVET per il fatto che gli ovoci-

ti prelevati dall'ovaio vengono trasferiti nella tuba quasi immediatamente dopo il prelievo insieme ad un piccolo campione di spermatozoi opportunamente preparati e capacitati.

Così, a differenza della Fivet, la fecondazione non avviene in vitro (cioè in laboratorio), ma nel suo ambiente naturale, vale a dire nella tuba. Anche questa tecnica, quindi, non presenta implicazioni etiche. Purtroppo però, stiamo assistendo ad un passaggio pericoloso: dalla obiettiva necessità di aiutare le coppie sterili (quindi a vincere la sterilità con la ricerca scientifica), siamo passati alla costruzione del "figlio sano, bello e programmato". Un prodotto di "qualità garantita", non generato ma costruito con la più avanzata ricerca biomedica.

L'altra inquietante ipotesi referendaria è la produzione di bambini-farmaco destinati solo alla ricerca o alla "cura" di malattie, che potrebbero essere curate altrimenti. Non si tratta di essere solo fondamentalisti cattolici, ma di difendere l'uomo, ogni uomo, fin dall'inizio della sua vita. Ciò dovrebbe valere per tutti e non solo per i cattolici. Se il diritto cessa di tutelare i soggetti più deboli, non perde forse la sua ragione d'essere? Parafrasando il Cardinale Camillo Ruini: *"la Chiesa non soltanto ha il diritto, ma il dovere di esprimersi su tematiche come queste. In gioco ci sono provvedimenti che hanno grande implicazione morale e antropologica"*.

Infatti, le difficoltà incontrate nell'approvazione della Legge n. 40/2004 sono nate dal fatto che si è intervenuti non per dare inizio ad in pratica (le tecniche di Pma) né per legittimarla o autorizzarla, quanto, piuttosto, per regolamentarla, essendo essa oramai diffusa ed esercitata senza alcun controllo. Di conseguenza, il legislatore si è trovato di fronte ad una situazione quasi ingestibile: l'esistenza di numerosi centri che praticavano le tecniche di Pma; la presenza di interessi professionali ed economici rilevanti; l'esigenza di sod-

disfare la richiesta delle coppie sterili di avere un figlio una grande resistenza all'ipotesi di introdurre limiti incisivi e significativi. La centralità del nascituro non fa, però, passare in secondo piano l'attenzione nei confronti della donna e della coppia, a cui viene riconosciuto un diritto fondamentale spesso violato nella pratica della Pma: il diritto ad essere informati. L'art. 6 della legge n. 40/2004 stabilisce, infatti, che per prendere una decisione libera e responsabile sia necessario che la coppia richiedente conosca le tecniche di Pma, gli effetti collaterali di carattere sanitario a psicologico, i rischi per l'embrione e la donna, le possibilità di successo, i costi economici. Ma è necessario, anche, conoscere gli aspetti etici delle tecniche di Pma e la possibilità di ricorrere - in alternativa - a procedure di adozione o di affidamento familiare. Il momento informativo può così diventare un momento per riflettere sulle proprie scelte fino anche a scoprire - di fronte ad una sterilità non trattabile - che vi possono essere altri modi di vivere il legittimo desiderio alla genitorialità, tra cui appunto l'adozione o l'affido. Qui però non è in discussione la nobiltà di un desiderio, ma se è giusto realizzarlo a qualsiasi costo. Più semplicemen-

te: è lecito sacrificare dei bambini innocenti per esaudire il desiderio di avere un figlio?

Bisogna sapere, infatti, che per poter creare un figlio artificialmente è necessaria la produzione di diversi embrioni, la maggior parte dei quali è destinata ad una morte quasi sicura. Ma forse per rendere meglio l'idea che dovremmo porci una domanda, e cioè se fosse stato uno di noi, se fossi stata io ad essere uno di quegli embrioni destinati alla selezione o alla diagnosi reimpianto? La risposta è ovvia: NON SAREMMO QUI!!!!!! QUINDI NON OGNI DESIDERIO PUÒ DIVENTARE UN DIRITTO. (Ma come diceva A. Einstein "è più facile distruggere un atomo, che un pregiudizio").

L'embrione è un essere che fin dal primissimo istante della sua esistenza possiede un patrimonio genetico proprio e completo e che si sviluppa in modo autonomo in virtù di una forza interna al suo essere. C'è poi un altro aspetto: embrione e mamma iniziano a comunicare e a riconoscersi reciprocamente fin dall'inizio, ancor prima che inizi a battere il cuoricino (che già avviene tra la quarta e la quinta settimana). Entrambi si parlano scambiandosi messaggi, significa che, attraverso molecole, messengeri biochimici e particolari sostanze che si modificano, ogni

donna sa di essere mamma prima ancora di fare un test di gravidanza. E questo non potrebbe essere così se quel prodotto del concepimento non fosse già vita, e non nel futuro, e non in base alle sue dimensioni, ma da subito. Cambiano così tante cose nell'organismo di una donna che aspetta un figlio, fin da subito, che non potrebbero verificarsi se si trattasse di un mero ammasso di cellule. L'embrione vivente è realmente un individuo umano, l'embrione ha diritto alla vita, come ogni altro essere umano. Ed ancora, la legge si sofferma sulla importanza della prevenzione della sterilità, chiedendo al Ministero della Salute e al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di avviare campagne di informazione sui fattori di rischio: perché è innegabile che l'aumento delle coppie sterili sia anche in conseguenza di comportamenti individuali e collettivi che andrebbero corretti con un'attenta opera educativa. Una legge sicuramente perfettibile, ma anche una legge che vuole evitare il dominio sulla vita umana fin dal suo concepimento; una legge che va sostenuta per evitare di ricadere in una situazione di disordine".

Dott.ssa Paola Baldaccini

dalla prima

I vincitori del referendum abrogativo della legge 40/2004

altro che recepire una posizione scientifica largamente condivisa: l'inizio della vita umana coincide con il momento del concepimento nel quale si forma un nuovo soggetto la cui vitalità è vita umana. I primi tre quesiti referendari, in particolare, miravano proprio a minare questo dato biologico che è assolutamente incontrovertibile perché scientifico. Se fosse prevalso il sì ci saremmo trovati, paradossalmente, in una situazione per la quale il corpo politico, in base a non precise cognizioni scientifiche, avrebbe deciso, "sovraneamente", che l'embrione non sarebbe stato vita umana, ma un semplice strumento da sacrificare sull'altare della ricerca scientifica la quale, ora, in Italia e speriamo anche all'estero, dovrà necessariamente dirigersi verso altre direzioni (il prelievo delle cellule staminali dal cordone ombelicale, dalla placenta, dai feti naturalmente abortiti) che, garantendo gli stessi risultati, siano più ossessive della vita umana e degli embrioni che ne costituiscono la prima (in ordine di tempo) manifestazione.

Il discorso, a questo punto, deve necessariamente allargarsi in quanto la seconda vincitri-

ce della consultazione referendaria è stata la cultura della vita. Esprimendo la propria contrarietà alla soppressione degli embrioni, alla sperimentazione sugli stessi, alla loro crioconservazione, alla produzione di embrioni sovrannumerari, il corpo politico non ha fatto altro che sancire la sacralità della vita come principio base di ogni società civile.

'La vita non può essere messa ai voti', conosciuto e "azzeccato" slogan della campagna pro-astensione e dei Comitati Scienza e Vita, è un'indicazione dalla quale si deriva la necessità di una legislazione che non solo tuteli gli embrioni, ma che sia anche antiabortista, contro l'eutanasia, contro la clonazione, contro ogni forma di intervento che, non rispettando la vita umana, non rispetta Chi ci ha donato la possibilità di vivere. L'Italia tutta, cattolica e laica, deve essere orgogliosa di una presa di posizione politica che, tutelando la vita umana, si pone come una guida per le altre legislazioni internazionali le quali sempre più spesso aprono spiragli alla selezione della specie, all'eugenetica, all'eutanasia, a tutte quelle pratiche che, ispirate dall'edonismo e

dall'egoismo, finiscono con il legittimare la cultura della morte.

L'elenco dei vincitori però non si ferma. Le bassissime percentuali che hanno accompagnato l'espressione del voto (25-26%) dimostrano inequivocabilmente che la più importante vincitrice di questa campagna referendaria è la cultura cattolica. Il 75% degli italiani ha preferito non votare e, quindi, allinearsi alle indicazioni della CEI e di Sua Santità Benedetto XVI. Credo che questo, più che un successo politico della Chiesa, che non fa politica, sia un successo della cultura cattolica. Di quella cultura, cioè, inscindibilmente legata alla nostra storia di cittadini italiani. Di quella cultura la cui assiologia ruota intorno al riconoscimento della dignità e della sacralità di ogni singola vita umana. Di quella cultura, ancora, che, avendo visto il figlio di Dio sacrificarsi per gli uomini, è immersa nello spirito caritatevole, solidaristico che riconosce nell'altro, nel debole, nell'umile, nell'ultimo, nell'embrione come nel morente, l'espressione di un valore individuale che nessuna legge e nessun atto politico può permettersi di violare. L'Italia si è riscoperta cattolica. Questo, probabilmente, è il più importante risultato che ci offre il referendum

Prof. Attilio Pisanò

Consegnata la Borsa di Studio "Dott. Giuseppe Cucurachi"

Sedicesima edizione del conferimento della Borsa di Studio "Dott. Giuseppe Cucurachi". Un'iniziativa realizzata dalla Redazione di Noi Giovani in collaborazione con la Famiglia Cucurachi che finanzia il Premio andato quest'anno a **DEBORA PECCARISI** figlia di Rosario e Immacolata Dell'Anna.

Debora è stata la Galugnanese che ha conseguito lo scorso anno scolastico il più alto voto agli esami di maturità. Complimenti ancora DEBORA e in bocca la lupo per tutto. Il premio è stato consegnato dall'Ins. Tina Cucurachi.



Il momento della premiazione

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

Torino, 9-05-05

Carissimi paesani,
un saluto a tutti i Galugnanesi che vivono a Galugnano e a tutti coloro che per vari motivi, ma penso soprattutto per lavoro vivono fuori. A proposito: si sa più o meno quanti sono i Galugnanesi che sono emigrati e quanti vorrebbero ritornare?

Salvatore Dell'Anna

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

a Guido Peruzzi, 57 anni 18/05/05

A mio padre...

*Che le tue parole,
i tuoi sguardi,
i tuoi abbracci,
continuino ad esser per noi
la luce che ci ha sempre*

guidato

Emanuela

Festeggiato il 50° della dedizione della Chiesa Parrocchiale Maria SS Immacolata

Il 7 maggio u.s. si è celebrato nella Chiesa Madre il 50° anno della sua costruzione. Una grande sorpresa nella solenne celebrazione dovuta alla presidenza della liturgia eucaristica di don Pasquale Caputo, parroco emerito. L'emozione di don Pasquale quasi si toccava,

ricordando che fu proprio lui l'origine della edificazione della nuova chiesa in un momento difficile come il dopoguerra. Belli tutti gli interventi, dall'omelia di don Gigi, molto curata nei particolari, a quelli di Emanuele Dell'Anna e del Sindaco Massimo Longo; in

conclusione il saluto e il ringraziamento a tutta la comunità dello stesso don Pasquale. Anche noi lo ringraziamo per quanto ha fatto per questa comunità in tanti anni di permanenza in mezzo a noi. Auguri a don Pasquale e in particolare a tutti i parrocchiani.

Il saluto del Sindaco

Oggi, 7 Maggio 2005, nella ricorrenza del 50° anniversario della ristrutturazione della Chiesa Madre di Galugnano, come Amministrazione, come Sindaco ma soprattutto come cittadino, sento il desiderio di esprimere una viva gratitudine a Mons. Pasquale Caputo, che ha permesso tutto questo.

Era il 1945 quando, giovanissimo, Don Pasquale arrivò a Galugnano.

Subito si rese conto che la piccola Chiesa Madre del paese aveva bisogno di interventi urgenti ed eventuali ampliamenti. Soprattutto aveva colto la devozione dei suoi parrocchiani e voleva dar loro un luogo di culto degno e accogliente.

I tempi non erano sicuramente favorevoli all'iniziativa. Erano gli anni del dopoguerra, anni di forti ristrettezze economiche, ma Don Pasquale non si arrese di fronte alle difficoltà. Grazie alla cessione del suolo da parte dell'Amministrazione Comunale, dei contributi dei cittadini e di altri enti, nell'aprile 1951 iniziarono i lavori di rifacimento della Chiesa.

Quelli che seguirono furono anni difficili, pieni di incertezze, ma grazie alla tenacia del nostro caro Don Pasquale, nel maggio del 1955, la vigilia della festa patronale in onore di San Michele Arcangelo, si inaugurò questa chiesa completamente ricostruita.

E se ancora oggi possiamo

ammirare la bellezza di questo tempio, motivo di orgoglio per tutta la comunità, è merito dei continui lavori di miglioramento puntualmente sollecitati e seguiti da Don Pasquale con grande com-



Il Sindaco e don Pasquale

petenza.

Mi piace ricordare come nel corso del nostro primo incontro, dopo i saluti di rito e i convenevoli, Don Pasquale passò subito ad illustrarmi quello che gli stava più a cuore e cioè i bisogni della sua Chiesa, ed in primis la necessità di ripulire e lucidare i bellissimi portoni di bronzo della Chiesa Madre. Un'opera, quella dei portoni di bronzo, da lui fortemente voluta e da tutti ammirata e apprezzata.

La sua è stata una dedizione di tutta una vita, ha sempre amato la sua chiesa e la sua comunità come un padre amorevole ama i suoi figli.

Concludo ringraziando tutti i presenti ed in particolare Don Pasquale per aver consegnato a noi e alle future generazioni questa splendida opera.

Massimo Longo
(Sindaco di San Donato)

Zelo, passione, e.... ispirazione divina

Saluto don Pasquale. Saluto Don Gigi, Mons. Antonio Pasca e tutti i presenti.

Chi vi parla appartiene ad una delle ultime generazioni di galugnesi che ricordano Don Pasquale in servizio pastorale attivo in questa piccola bella comunità. Il ritiro a vita privata per raggiunti limiti di età è avvenuto nel 1993 dopo ben 50 anni di proficuo servizio parrocchiale. Conservo con cura, le foto scattate su questo altare, che hanno segnato le principali tappe del percorso di fede sotto la guida di don Pasquale, il battesimo, la prima comunione, la cresima.

Oggi, in occasione del cinquantesimo anniversario della costruzione di questa nostra Chiesa, penso che sia opportuno che proprio da un giovane galugnese di trent'anni giunga a Don Pasquale un sincero e accorato Grazie per tutto ciò che di bello ed importante ha realizzato per il nostro paese.

Questo luogo, caro don Pasquale da te tanto voluto e per il quale hai tanto lavorato resisterà al logorio del tempo, unirà le generazioni che verranno, sarà sempre punto di riferimento per i galugnesi. Affermo questo non per pura formalità ma perché questo tempio, per la sua armonia, per i suoi particolari, per la sua lucentezza, per l'atmosfera che trasmette, è veramente bello, e la bellezza mette gioia nel cuore della gente, suscita ammirazione condivisa e soprattutto è una percezione dell'animo che non si affievolisce col passare del tempo.

Venire in questa chiesa a pregare, davanti alla SS Immacolata avvolta dalla luce di Cristo e attornata dagli angeli raffigurata egregiamente su questo altare, continuerà a suscitare sempre forti emozioni. Ammirando gli affreschi, questo altare, i portoni in bronzo, le otto vetrate sapientemente decorate, il grande organo, possiamo constatare come tutta quest'arte sacra riesca a creare un intenso collegamento tra l'anima e Dio.

Erano gli anni cinquanta, precisamente il 29 aprile 1951 quando, come racconti con tanta passione nel tuo libro, i galugnesi in una atmosfera di vivissima gioia assi-

stettero alla posa della prima pietra.

Quattro anni e pochi mesi dopo, il sette maggio 1955, in tempi che possiamo definire record, (oggi si impiega molto



Emanuele Dell'Anna durante il suo saluto

più tempo per costruire una chiesa), Galugnano ha potuto scrivere una delle pagine di storia più belle ed interessanti del recente passato.

Tra noi sono presenti parrocchiani che ricordano l'evento, in molti non c'eravamo ma non è difficile immaginare l'atmosfera di allora, la gioia e la soddisfazione nell'inaugurare una Chiesa che per quei tempi e per le dimensioni del nostro paese era un qualcosa di straordinario.

E direi che ancora oggi visitando la nostra provincia ma anche altre parti d'Italia non capita spesso di ammirare nei piccoli centri Chiese di tale livello e valore.

Il tutto è stato possibile quindi grazie al tuo instancabile zelo, grazie al tuo coraggio ed anche come tu don Pasquale spesso ripeti da uomo di intensa fede, grazie all'aiuto della Divina Provvidenza, grazie a questa forza che ha aiutato te e direi anche l'intera comunità parrocchiale sempre pronta a sostenere le tue idee.

Galugnano oggi, attraverso questa cerimonia, doverosamente ricorda e soprattutto esprime un fervido grazie al suo anziano parroco emerito che tanto ha contribuito alla crescita non solo spirituale ma anche civile di questo paese, a don Gigi e soprattutto a noi giovani generazioni il compito di valorizzare le tue eredità. Ti auguriamo ogni bene e ci affidiamo alle tue preghiere.

Grazie ancora don Pasquale.

Emanuele DELL'ANNA

RICORDIAMO A TUTTI:

La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora:

INFORMATECI vi costerà nulla.

**Omelia in occasione del 50° anniversario
della dedizione della Chiesa Madre
Maria SS Immacolata.**

Un giorno di gioia

Sì, cari fratelli e sorelle, risuona anche in questa chiesa, dimora di Dio, l'invito che cinque secoli a.C. il sacerdote Esdra rivolgeva al popolo d'Israele, ritornato libero a Gerusalemme, dopo le dure prove dell'esilio a Babilonia: "Non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza" (Ne 8, 10). E ancora oggi più che mai, ognuno di noi può far suo il cantico di Maria: L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore... Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome... (Lc 1, 46-55).

Una casa di preghiera

Ma la chiesa è casa di preghiera. L'Apostolo S. Giovanni ci presenta la visione di una liturgia celeste, ove le preghiere dei santi salgono a Dio come il profumo dell'incenso posto sull'altare.

Il mio augurio, quest'oggi, è che questa Chiesa madre, costruita e voluta fortemente da don Pasquale, vostro amato parroco, nella metà del secolo scorso, sia sempre un luogo di devota preghiera, ove si adora Dio Onnipotente ed Eterno e Lo si ringrazia per i doni ricevuti, ove si elevano a Lui incessanti suppliche per tutte le nostre necessità.

Come leggiamo nel libro della Genesi, Giacobbe vide in sogno una scala che andava dal cielo alla terra, con gli angeli che



**don Gigi Gualtieri
e don Pasquale**

vi salivano e scendevano, ed esclamò: Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo (Gen 28, 17). Svegliatosi, egli prese la pietra che si era posta sotto il capo come guancia, la eresse come una stele, e versò olio sulla sua sommità, dicendo: Questa pietra... sarà una casa di Dio (Gen 28, 22).

Anche noi oggi consideriamo ogni tempio come un luogo santo, un luogo dell'incontro con Dio, una scala sulla quale il Signore scende verso di noi e noi possiamo salire verso di Lui.

In ogni edificio dedicato al culto, vediamo così rappresentato il simbolo del cristianesimo, di Dio che discende verso l'uomo, perché l'uomo possa salire a Lui.

Per questo i cristiani amano e curano lo splendore delle loro chiese: esse ci introducono nel cuore del mistero cristiano.

Un luogo di fraternità

La casa di Dio è anche la casa dell'amore fraterno. Ricordiamo le parole di Gesù: "Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia il tuo dono davan-

ti all'altare e va' prima a riconciliarti con tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono" (Mt 5, 23-24).

Il luogo dell'incontro con Dio diventa così anche un luogo dell'incontro con l'uomo. La casa di Dio, Domus Dei, diventa così anche la casa dell'uomo, domus hominis. In essa i figli dello stesso Padre si sentono fratelli e si impegnano a vivere secondo tale ideale cristiano.

Carissimo don Pasquale, hai veramente voluto questa chiesa con tutte le tue forze. L'hai voluta in un momento difficile della storia, in quel periodo del dopo guerra, quando trovare disponibilità di soldi, quando ce ne erano pochi anche per mangiare, diventava un traguardo arduo. Tu ce l'hai fatta con la tua caparbia, e con la tua forza. Hai pienamente creduto in quello che volevi realizzare, e lo hai realizzato pur nella sofferenza, nei sacrifici e anche nelle paure di poter portare a compimento l'opera.

Ed è per questo, per il tuo amore per il Signore ma anche per l'arte, che resterai impresso nella storia di questo paese e della nostra diocesi.

Ed è ancora per questo che i tuoi figli spirituali di questa tua comunità, tanto amata, ti ringraziano attraverso il loro rispetto e la loro stima per quanto ti sei prodigato e per tutto il lavoro compiuto a favore di questo paese.

Allora i 50 anni della nostra Chiesa madre raccolgono

in sé il cammino di mezzo secolo di storia, vedendo passare in essa tantissimi fratelli e sorelle, da chi è nato in Cristo attraverso il Battesimo, da chi ha formato una famiglia, piccola chiesa domestica, da chi è ritornato alla casa del Padre, e da tutti coloro che hanno voluto onorare questo tempio in Spirito e Verità attraverso le loro preghiere e le loro adorazioni a Gesù Eucaristia.

L'augurio, allora, è a te, carissimo don Pasquale, autore di quest'opera, che lasci in eredità a questo popolo di Galugnano; ma auguri anche a voi, carissimi fratelli e sorelle, che entrate in questo luogo come in una casa, la vostra casa, sentendovi come in una vera Famiglia, attesi dal Padre e amati dal Figlio nel dono dello Spirito.

Voglio concludere il mio augurio con una frase letta sulla porta di una piccola chiesa di montagna, ma che vale più che mai per la nostra Chiesa madre, cuore pulsante della nostra comunità: "Qui si entra per amare Dio, di qui si esce per amare gli uomini". Auguri.

don Gigi Gualtieri

IL SALUTO DI DON PASQUALE

Signor Sindaco, Autorità presenti, amici tutti.....

ci siamo qui ritrovati nel ricordo del fausto giorno del 50° anno della consacrazione della nostra chiesa parrocchiale. Tengo innanzitutto a precisare che la sua realizzazione è un dono della Divina Provvidenza, che si è servita di un povero Sacerdote, allora giovane e pieno di entusiasmo, anche se di salute fragile, per venire incontro al bisogno dei suoi fedeli.

Nei primi anni cinquanta del novecento, in cui la miseria e i segni della guerra ancora erano evidenti nel nostro contesto sociale.

era semplicemente folle pensare di ricostruire e ampliare una chiesa mal ridotta e insufficiente per le esigenze del popolo galugnanesi, non eccessivamente numeroso, ma costante nella fede e nella partecipazione liturgica. Tuttavia la mia fiducia totale nella Divina Provvidenza mi ha indotto a tentare quanto umanamente sembrava impossibile. Ho cominciato così a bussare a tutte le porte, a promuovere iniziative le più impensabili e molteplici, ma alla fine il traguardo è stato raggiunto, nonostante le difficoltà e gli ostacoli, che ad occhio umano apparivano insormontabili.

Mi ha incoraggiato inizialmente l'offerta del Papa, Sua Santità Pio XII; poi l'intervento dello Stato, tramite l'Ufficio del Genio Civile di Lecce; ma soprattutto l'opera di voi, popolo di Galugnano, sia col contributo economico, impensabile nella sua consistenza per una comunità tanto piccola, sia con l'offerta gratuita di tante giornate di lavoro e di sacrificio.

Ancora ho presente nella mente le manifestazioni che si tennero quel 7 maggio 1955. In mattinata ci fu la consacrazione da parte di S. Ecc. Mons. Raffaele Calabria Arcivescovo di Otranto. Alla presenza di tanta folla, non solo di tutti i galugnanesi, ma anche di gente proveniente dai paesi vicini, che vissero con grande fede e compostezza la liturgia della di circa 4 ore. A pomeriggio ci fu l'apertura al culto, con la presenza di tutte le Autorità civili e religiose della Provincia, con grande solennità vista anche la festività del Santo Patrono, San Michele Arcangelo, il cui simulacro fu subito intronizzato nella nuova chiesa, che apparve a tutti un vero gioiello d'arte, inatteso per le modeste aspettative del tempo. ancora economicamente difficile.

Sicuramente gli anziani, allora giovani, presenti oggi, ricorderanno quei momenti indimenticabili di tutte le manifestazioni.

A questo punto non posso fare a meno di ricordare le Autorità presenti che convennero subito, alla vista di tanto entusiasmo, di impegnarsi anche per la successiva costruzione del campanile, il quale in appena un anno fu realizzato e inaugurato con un'altra suggestiva e solenne cerimonia.

Devo ancora ripetere i ringraziamenti a tutti coloro che vollero e contribuirono a tali realizzazioni e principalmente a voi, cittadini di Galugnano, che mi avete sempre sostenuto con la preghiera.

L'aiuto morale e materiale. Io non mi stancherò mai di essere riconoscente nei confronti di voi tutti e di ricordarvi nella preghiera del Signore.

In questi 50 anni la chiesa non è rimasta così come era, ma è stata continuamente arricchita e abbellita con decorose opere artistiche che l'hanno resa più bella e invidiabile agli occhi di tanti visitatori e studiosi che l'hanno decantata nei loro libri, meravigliandosi che in un paese tanto piccolo possano esistere tante opere d'arte, tra cui le recenti porte in bronzo, vanto di poche chiese in tutta Italia, realizzate dal Prof. Lorenzo Ciccacese.

A conclusione di questo mio saluto, devo ringraziare il carissimo mio successore Don Gigi Gualtieri, che conserva questa chiesa come un gioiello, brillante per pulizia e decoro, e che ha voluto questa nostra celebrazione.

Ringrazio, il Signor Sindaco Massimo Longo, il Dott. Emanuele Dell'Anna e la Scuola Cantorum, che con il loro intervento hanno reso più solenne e grandiosa la liturgia di questo importante evento storico.

Grazie ancora a tutti quanti.

Il vostro
Don Pasquale



**Mons. Pasquale Caputo durante
il suo intervento**

Condoglianze

- Il 06.04.05 a San Donato all'età di 44 anni è venuto a mancare **Giovanni LIBETTA** abitante in via Nazario Sauro a San Donato. Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, il figlio Gabriele, le figlie Veronica e Sara, i fratelli Adriano e Francesco.

- L'11.04.05 a Piacenza all'età di 68 anni è venuto a mancare **Michele PECCARISI** M.Ilo della G.d.F. in pensione, abitante a Piacenza. Ne danno il triste annuncio la moglie Uccia, le figlie Simona e Lucietta con Mauro e Massimo e parenti tutti.

- In data 18.04.05 all'età di 84 anni a San Donato è venuto a mancare **Oronzo TAURINO** abitante a San Donato. Ne danno il triste annuncio i figli Taurino Giuseppe e Franco, la figlia Rosina.

- Il 29.04.05 a San Donato all'età di 59 anni è venuto a mancare **Anna ALBANESE** abitante in via Vittorio Veneto, n° 16. Ne danno il triste annuncio il marito Ingrosso Luigi, il figlio Cesare, le figlie Donatella e Daniela.

- Il 10.05.05 a Galugnano all'età di 65 anni è venuto a mancare **Giovanni MAGGIO** abitante in via Foggiani. Ne danno il triste annuncio la moglie Odorica, i figli Adriana e Paolo.

- Il 10.05.05 a Galugnano all'età di 65 anni è venuto a mancare **Lorenzo CUCURACHI**, abitante a Galugnano in via XX Settembre. Ne danno il triste annuncio la moglie Dell'Anna Immacolata, le figlie Marcella e Carmela, il genero Giuseppe Bellini.

- Il 18/05/05 a Galugnano all'età di 77 anni è venuta a mancare **Vita Maria PERRONE**, abitante in via Piave. Ne danno il triste annuncio il marito Carlino Donato, il figlio Giovanni con la moglie D'Anna Maria ed i nipoti Daniele e Liliana (residenti a Milano), il fratello Carmelo, le sorelle Ada, Lina, Concettina ed Antonietta.

- Il 18.05.2005 a San Donato all'età di 57 anni è venuto a mancare **Guido PERUZZI**, abitante in via Milano a San Donato. Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli.

- Il 23/05/05 a Galatina all'età di 89 anni è venuta a mancare **Flora TUNDO** vedova Giurgola, ne danno il triste annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Edda Serra, Aldo con la moglie Rosaria Indraccolo, Rita con il marito Antonio Rossetti, Mario con la moglie Daniela Schiera, Giovanna con il marito Corrado Santoro, il genero Giuseppe Mammola, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

- Il 26/05/05 a Caprarica all'età di 77 anni è venuto a mancare **Antonio GRECO**. Ne danno il triste annuncio la moglie Greco Anna, la figlia Stella, la sorella Lucia Greco.

Le nostre condoglianze ai familiari tutti. Per i defunti assicuriamo preghiere a Gesù risorto.

Battesimi

- Il 10/04/05 a Nocera Inferiore (Salerno) è stata battezzata **Taurino Mariantonietta**. Ne danno la lieta notizia i genitori Taurino Domenico e Barba Sofia abitanti a Nocera Inferiore (Sa), i nonni paterni Taurino Donato e Dell'Anna Michela, i nonni materni Barba Gennaro ed Antonietta.

- Il 10/04/05 nella Chiesa del Rosario a Martano è stato battezzato **Gian Marco Giannotta**, ne danno la lieta notizia i genitori Giannotta Salvatore e De Santis-Mariano Tommasa abitanti a Martano, il fratello Alessio, i nonni paterni Febbraro Concetta e Giannotta Antonio, la nonna materna Addolorata De Santis.

- Il 17/04/05 a Galugnano è stata battezzata **Francesca Bellucci**, ne danno la lieta notizia i genitori Luca Bellucci e Pasca Maria Teresa abitanti a Galugnano, il fratello Alessandro Pasca, le nonne Capasa Vincenza e De Maria Lina.

- Il 17/04/05 a Galugnano è stato battezzato **Daniele Calogiuri**, ne danno la lieta notizia i genitori Calogiuri Giuseppe e Rampino Daniela abitanti a Cavallino, i fratelli Alessio (nostro apprezzato redattore), Valentino, Alessandro e Andrea.

- Il 24/04/05 è stato battezzato **Mattia Peter Brand** nella Cattedrale della SS.ma Trinità a Berna, dove è nato il 17/12/04, primogenito di Alex e Monica Dell'Anna. Ne danno la lieta notizia la nonna paterna Bano Brand, i nonni materni Franco Michele ed Ada Dell'Anna, i padrini Luca Dell'Anna e gli sposi Reghina ed Attilio Capella, felicissimi gli zii Armand Brand, Luca e Matteo Dell'Anna.



Mattia Peter ha reso nonno per la prima volta il nostro primo Direttore Responsabile alla cui gioia ci uniamo.

- Il 18/05/05 a Galugnano è stato battezzato **Luca Dell'Anna**, ne danno la lieta notizia i genitori Luigi e Laura Poto abitanti a Galugnano, il fratello Mattia, la nonna paterna Greco Wanda e i nonni paterni Oronzina Leo con Romano Poto.

- Il 26/05/05 a Lecce è stata battezzata **Ludovica Nicolaci**, ne danno la lieta notizia i genitori Fabio Nicolaci e Pamela Conte abitanti a San Donato, i nonni paterni Nicolaci Salvatore e Perrone Lea, i nonni materni Conte Giuseppe e Maggiulli Antonella.

- Il 05/06/05 a Lefte (BG) è stata battezzata **Noemi Carlino**, ne danno la lieta notizia i genitori Francesco e Natasha abitanti a Lefte, i nonni paterni Rosi ed Italo, la zia Katia Carlino, e i bisnonni Rina e Luigi.

Ai battezzati l'augurio di una vita sotto la protezione del loro Angelo Custode; a mamme, papà e parenti tutti augurissimi.



La mia parrocchia

Orario S. Messe in giugno - luglio - agosto:

feriale 19.30 - Domenica 8.00, e 19.30.

Nascite

- Il 07/03/05 a Casarano è nata **Benedetta Passabì**. Ne danno la lieta notizia i genitori Luisella Cazzato e Massimo abitanti a Galugnano, la sorella Maria Cristina, i nonni paterni Domenica e Bernardino, i nonni materni Ippazio dal cielo e Francesca.

- Il 20/04/05 a Vicenza, è nato **Mattia Taurino**. Ne danno la lieta notizia i genitori Lorenzo ed Eleonora D'Andrea abitanti a Torri di Quartesolo (Vi), il fratellino Andrea, la nonna paterna Tina e i nonni materni Luigi D'Andrea e Teresa Mazzeo.

- Il 17/05/05 a Galatina è nato **Davide Bruno**. Ne danno la lieta notizia i genitori Bruno Massimo e Delle Donne Elisabetta abitanti a Galugnano, i nonni paterni Bruno Pietro e Russo Addolorata, i nonni materni Delle Donne Franco e Frigelli Maria Teresa.

Ai neonati il nostro applauso e "benvenuto" con l'augurio di una costante protezione di Gesù Bambino. A mamme, papà e parenti tutti vivissimi auguri.

Nozze

- Il 30.04.05 a Galugnano si sono uniti in matrimonio **Roberto Dell'Anna e Carlino Domenica**. Ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Carlino Raffaele e Giuseppina Perrone e i genitori dello sposo Greco Raffaella e Dell'Anna Vincenzo tutti residenti a Galugnano.

- Il 26/05/05 a Lecce si sono uniti in matrimonio **Conte Pamela e Nicolaci Fabio**. Ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Conte Giuseppe e Maggiulli Antonella e i genitori dello sposo Nicolaci Salvatore e Perrone Lea tutti residenti a San Donato.

Anniversario di Matrimonio

Il 10.05.05, **Dell'Anna Antonio e Petullà Michela**, residenti a Galugnano in via Trieste, hanno festeggiato il loro 25° anniversario di matrimonio. Ne danno la lieta notizia le figlie Ilenia e Valentina le quali augurano loro un futuro longevo in salute e serenità.

PICCOLA FESTA RELIGIOSA IN ONORE DI SAN MICHELE ARCANGELO

Il giorno 8 maggio 2005 nella nostra comunità ha avuto luogo una manifestazione religiosa in onore del Santo Patrono San Michele Arcangelo. La Santa Messa è stata concelebrata dal nostro Don Gigi e da Don Giovanni Negro. Il concerto bandistico CITTA' DI ZOLLINO e STERNATIA ha eseguito musiche sacre durante la Santa processione per le vie del paese. I tradizionali "spari" hanno accompagnato alcuni momenti della processione, che ha percorso le varie vie del paese. Un grazie va al Comitato Festa Patronale.

Raffaele Martina

LAUREE

- IL 29 aprile presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" mantenendo sempre la stessa media di voto, discutendo la tesi dal titolo "Lingua e letteratura ebraica moderna e contemporanea" ha conseguito con 110 e lode la laurea in "Lettere e filosofia con indirizzo lingua e civiltà orientali", **Gianpaolo Derossi**. Il papà Cesare, la mamma Peccarisi Maria nostra concittadina "Prima Laureata in Galugnano" e residente ad Ostuni per motivi di lavoro, insieme alla sorelle esprimono tutta la loro gioia e augurano al neo-laureato una brillante carriera. Da parte di noi zii e cugini l'augurio di un futuro ricco di soddisfazione.

- Presso l'Università degli Studi di Pescara il 21 Marzo 2005 ha conseguito la Laurea di primo livello in scienze manageriali discutendo la tesi dal titolo "Le aziende... Analisi della gestione del rischio ambientale", **Linciano Raffaele**. Ne danno la lieta notizia la moglie Eliana, i figli Andrea e Daria, i genitori Luigi e Anna.

- Presso l'Università degli Studi di Bari, il 15 aprile 2005 ha conseguito la laurea in Scienze infermieristiche, **Marianna Dell'Anna**, discutendo la tesi dal titolo "Le infezioni da virus epatici in Puglia". Relatore, la prof.ssa Teresa Santantonio e correlatore, Suor Rosanna Polverino.

Ne danno la lieta notizia i genitori Giuseppe e Stella, le sorelle Rosetta, Pina, i fratelli Massimo, Riccardo, le cognate Beatrice, Antonella, il cognato Nicola, i nipoti Domenico, Luigi.

- Presso l'Università degli Studi di Lecce, il 07 aprile 05, ha conseguito con 110 e lode, la laurea in Pedagogia,

Giusi Serafino, discutendo la tesi dal titolo "La professionalità docente: Formazione e Aggiornamento". Relatore prof. Oronzo Petrelli.

Ne danno la lieta notizia i genitori Cucurachi Luigia e Serafino Angelo residenti in via Annunziata.

- Presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza, il 15 aprile 2005 ha conseguito la laurea in Economia e commercio **Marco Malignano**, discutendo la tesi dal titolo "Marketing". Relatore prof. Nelli Roberto.

Ne danno la lieta notizia i genitori Antonio e Silvana Maiorano, la nonna Marisa Dell'Anna e la sorella Mariarita.

Ai neo dottori la Redazione augura ambiziosi traguardi e un futuro professionale ricco di soddisfazioni.

NOTIZIE IN BREVE

Furto in Chiesa Madre: Brutta sorpresa venerdì 29 aprile u.s. quando don Gigi recandosi in chiesa alle 15.20 entrando in sacrestia ha potuto constatare l'amara sorpresa dell'intrusione di ladri, avvenuta in piena notte. La chiesa è stata derubata di tutto il materiale elettronico presente e che serviva alla amplificazione della chiesa, di microfoni, TV, piastra di registrazione... Ma ciò che rende più spregevole l'atto compiuto è l'accanimento avvenuto nell'archivio parrocchiale rovistato in tutte le sue parti. Tutto il pavimento della sacrestia era interamente ricoperto di documenti e registri parrocchiali. Pronta la denuncia e la venuta dei carabinieri e addirittura della scientifica. Ma al di là di tutto resta vergognoso quel vandalismo che possa giungere anche nella casa del Signore, dove il "rispetto" sembra cosa di altri tempi. Si ringraziano tutti quei parrocchiani che in quel momento sono stati particolarmente vicini a don Gigi aiutandolo non solo moralmente ma anche materialmente riordinando l'archivio e l'intera chiesa. Ci auguriamo che cose del genere non possano mai più accadere.

Un grave lutto: Il 5 di maggio si sono celebrati a Galugnano in chiesa madre i funerali di Carmela Linciano e Valentina Maiorano. L'evento è stato clamoroso e di risonanza nazionale. Vite stroncate dalla brutalità di un folle omicida, Angelo Izzo, che nella sua abilità è riuscito a trasmettere alle autorità competenti l'immagine di un uomo recuperato e "redento". È stato solo un inganno, un inganno che è costato la vita di due nostre compaesane. I funerali si sono svolti nella loro sobrietà e nello stesso tempo solennità. Tanta la partecipazione: dalle amiche di scuola della piccola Valentina, alla comune gente del paese che hanno voluto condividere questo momento di tristezza pur nella fede del Cristo risorto. Massiccia la presenza di giornalisti a livello nazionale: dalle TV RAI, Mediaset e tante altre oltre i giornalisti della carta stampata. Rinnoviamo ancora le condoglianze ai parenti di Carmela e Valentina.

Dissuasore volatili: Sulla facciata della

chiesa dell'Annunziata, restaurata l'anno scorso con i contributi della Provincia di Lecce (un grazie particolare a Rosario Verri), un mese fa sono stati ultimati i lavori con l'installazione di un dissuasore volatili, che consentirà di proteggere la stessa facciata. Si ringrazia, pertanto, l'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco Massimo Longo che con un finanziamento di Euro 7.500,00 ha consentito di affrontare la spesa dell'installazione.

Impianti sportivi: Il 16 Maggio presso l'aula consiliare di San Donato l'Amministrazione Comunale ha organizzato un incontro pubblico sul tema della gestione della "Riorganizzazione e strumenti di governance e partenariato con il settore privato". Presenti molti rappresentanti delle associazioni sportive e non del nostro Comune.

Interventi a favore degli oratori: La Regione in questi ultimi anni attraverso il già assessore Marcello Rollo hanno formulato una legge a vantaggio degli oratori ed in particolare della impiantistica sportiva a beneficio delle comunità e dei giovani. Anche il nostro oratorio ed in particolare l'impianto sportivo, sarà rimesso da nuovo al più presto per un finanziamento già approvato. Il nostro grazie va a Marcello Rollo e al suo segretario Raffaele Dell'Anna nostri concittadini per la sensibilità avuta nei confronti del nostro oratorio e di tutti gli altri centri sportivi, dando la possibilità in tal modo di avere luoghi di aggregazione e formazione idonei per i nostri giovani.

Cine maggio: Il giorno 18 maggio 2005 è stata inaugurata la saletta situata nel Centro Sociale Comunale di San Donato. Tale saletta è arredata per la proiezione di films, conferenze ed dibattiti di vario tipo.

Energie alternative: Il 9 Giugno 2005 presso la Sala Consiliare di San Donato si è tenuto un incontro dal titolo "Energie alternative: Quali?", le cui finalità erano quelle di fornire una corretta informazione ai cittadini sulla condizione attuale del panorama energetico. I lavori sono stati coordinati dal prof. Luigi Branca, assessore comunale alle politiche ambientali e nostro concittadino.

CHE BRAVI I NOSTRI RAGAZZI!!!

Domenica 15 Maggio a conclusione dell'anno catechistico, i ragazzi di II^a media hanno presentato sul palco del salone parrocchiale due fantastici sketch in vernacolo, scritti dal popolarissimo Cesare Mariano, dal titolo: "Lu sartu e Lu sindacu". In entrambi erano rappresentati spezzoni di vita quotidiana, fatti di piccole incomprensioni tra vicini di casa, tra moglie e marito... e soprattutto ricchi di valori evergreen quali l'onestà, l'amicizia, la collaborazione, il lavoro. Bravissimi i nostri ragazzi che, con tanto entusiasmo, impegno e un'immensa volontà, hanno portato avanti un'impresa da molti considerata ardua e per tanti impossibile da realizzare in così breve tempo. Bravissimi nell'"affrontare" il pubblico, bisogna infatti tenere nella giusta considerazione, che per molti si trattava della prima esperienza su di un palco. Bravissimi soprattutto perché hanno avuto la maturità di chi è in grado di prendere un impegno e di lavorare duramente per raggiungere la meta prefissata, sempre preoccupati di non tradire mai la fiducia di chi, come don Gigi, aveva creduto in loro sin dall'inizio. Ma sveliamo ora le identità degli attori! Ecco li in ordine di apparizione: nella parte de *lu sartu*, **Alessio Conte**; in quella della *moglie 'Nzina*, **Serena Ingrosso**; nel ruolo del *principe Albanese*, **Mario Bignagu**; in quello della *baronessa*, **Carla Verri**. Nella parte de *lu Sindacu*, **Michele Stefano**; in quella della *moglie Ronza*, **Chiara Tanieli**; nel ruolo di *Mesciu Ginu*, **Emanuele Stefanelli**; in quello di *mesciu Pippi*, **Gabriele Coppola**; nella parte di *Concettina*, la moglie di mesciu Pippi, **Alessia Conte**, ed infine nel ruolo di *barzellettieri* ufficiale della compagnia **Marco Taccone**. Che dire ancora se non Bravi ragazzi e... alla prossima!

Claudia Dell'Anna

Si ringrazia la catechista dott.ssa Claudia Dell'Anna, regista delle due commedie, che ha condotto i nostri ragazzi a realizzare un bellissimo sogno, quello di ESTRARRE anche se per un'ora sola, piccoli attori.



Questi i nostri ragazzi (V^aa) che hanno ricevuto la prima Comunione il 22/05/2005: **CANTELMO Davide, VERRI Pierpaolo, VESE Francesco, MAGGIULLI Emanuele, DELL'ANNA Antonio, BELLUCCI Michela, ROLLO Maicol, CESARI Gian Marco**.



Ecco i ragazzi che hanno ricevuto la prima confessione: **Bruno Gabriella, Conte Cristiana, Cucurachi Francesca, Greco Giorgia, Greco Rita, Marti Sofia, Passabi Giulia, Passabi Maria Cristina, Poto Elisa, Sabbetta Raffaele, Tondi Giovanni**. I ragazzi sono stati preparati dalle catechiste **Sabetta Antonella e Pina Dell'Anna**.

ELEZIONI REGIONALI del 3 e 4 aprile 2005 I RISULTATI e GLI ELETTI

Dopo la consultazione elettorale è risultato eletto Presidente della Regione Puglia l'**On. Nicola Vendola** espressione della coalizione di Centro-sinistra.

Come potrete constatare dai risultati sotto riportati, la sfida con la coalizione del Presidente uscente **On. Raffaele Fitto** si è giocata sul filo di una esigua percentuale di voti pari allo 0.60 %.

I Risultati dei partiti nelle Sezioni di San Donato e Galugnano

Elettori	S. Donato	Galugnano	Tot
Nuovo PSI	41	4	45
Alleanza Nazionale	149	42	191
Movimento Sociale	9	2	11
U. D. C.	150	36	186
La Puglia prima di tutto	130	33	163
Forza Italia	888	197	1085
Casa delle Libertà	1367	314	1681
candidato presidente:	RAFFAELE FITTO		

Verdi	7	3	10
S.D.I.	995	169	1164
UDEUR	47	42	89
Rifondazione Comunista	51	32	83
Pensionati	0	0	0
D.S.	313	78	391
DiPietro	41	11	52
Primavera Pugliese	33	12	45
Margherita	35	31	66
PRI	4	0	4
Comunisti Italiani	20	5	25
Unione - Centro Sinistra	1546	383	1929
candidato presidente:	NICOLA VENDOLA		

Alternativa Sociale	2	1	3
candidato prsidente:	GALASSI		

Democrazia Cristiana	6	4	10
Candidata presidente:	SCALABRINI		

ELETTI AL CONSIGLIO REGIONALE Circoscrizione Provincia di Lecce

Sandro FRISULLO (DS)
Vice Presidente Giunta Regionale:

Enzo RUSSO (La Margherita)
Assessore all'Agricoltura:

Consiglieri di maggioranza

Dario STEFANO (La Margherita)
Antonio BUCCOLIERO (U.D.EUR)
Antonio MANIGLIO (D.S.)
Giuseppe TAURINO (D.S.)
Donato PELLEGRINO (S.D.I.)
Pietro MANNI (Rif. Com.sta)
Vittorio POTI' (Lista Civica)

Consiglieri di Opposizione:

Raffaele FITTO (C.d.L.)
Saverio CONGEDO (A.N.)
Raffaele BALDASSARRE (F.I.)
Rocco PALESE (F.I.)
Vincenzo BARBA (La Puglia Prima di Tutto)
Gino CAROPPO (U.d.C.)

REFERENDUM PROCREAZIONE ASSISTITA legge 40 - 12/13 giugno 2005

Di seguito riportiamo i dati relativi alla consultazione referendaria di metà giugno relativi al nostro Comune. Rileviamo, come su base nazionale, che la percentuale dei votanti è stata molto ridotta. Accolto il nostro invito al non voto.

	S. Donato	Galugnano	Tot	%	
N° 1 Limiti alla ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni	SI	588	138	726	91,9
	NO	53	18	71	8,91
	bianche/nulle	20	8	28	
	votanti	661	164	825	
	elettori	3814	963	4777	
	%	17,11	17,03	17,27	
N° 2 Norme sui limiti all'accesso	SI	582	139	721	91,38
	NO	52	16	68	8,62
	bianche/nulle	27	9	36	
	votanti	661	164	825	
	elettori	3814	963	4777	
	%	17,11	17,03	17,27	
N° 3 Norme sulla finalità, sui diritti dei soggetti coinvolti e sui limiti dell'accesso	SI	574	136	710	91,38
	NO	59	19	78	8,62
	bianche/nulle	28	9	37	
	votanti	661	164	825	
	elettori	3814	963	4777	
	%	17,11	17,03	17,27	
N° 4 Divieto di fecondazione eterologa	SI	593	124	622	79,34
	NO	133	29	162	20,66
	bianche/nulle	631	153	784	
	votanti	661	164	825	
	elettori	3814	963	4777	
	%	17,11	17,03	17,27	

I Risultati su base Regionale

Candidati Presidente		% voti	
Scalabrini	N. voti	10.477	0.45 %
Fitto	N. voti	1.151.405	49,24 %
Vendola	N. voti	1.165.536	49,84 %
Galassi	N. voti	10.973	0,47 %

Del nostro Comune un Consigliere della Regione Puglia

Il 7 giugno 2005 ha partecipato alla prima seduta del nuovo Consiglio Regionale Pugliese occupando uno dei settanta banchi riservati ai Consiglieri della VIII° Legislatura.

Si tratta del **Prof. Donato Pellegrino** nato a San Donato il 30/01/1948 eletto con 3.755 preferenze. Laureato in Economia e Commercio, docente di Economia Aziendale - Commercialista, da sempre militante nelle fila dei Socialisti.

Lungo l'impegno politico e amministrativo:

Sindaco del nostro Comune dal 1975 al 1990 - Segretario provinciale e ora Presidente del partito politico SDI (*Socialisti Democratici Italiani*) di cui è

anche membro della Direttivo Nazionale.

Il Prof. Pellegrino ritorna a Bari, a viale Capruzzi, da Consigliere di Maggioranza dopo l'esperienza già maturata nella VI° Legislatura 1995/2000 durante la quale fu Presidente della Commissione Regionale Antimafia.

Il suo nome circola anche come possibile prossimo Segretario Regionale dello SDI.

Da parte della Redazione di "Noi Giovani" un augurio di buon lavoro per il prossimo quinquennio.



Il prof. Donato Pellegrino

ieu cucinu cussine a cura di Giovanni Maschio



Tutto mare in questa "insalata del nostromo" che può costituire il piatto più importante di una cena estiva.

Gli ingredienti?

Seppioline, polipetti, gamberetti, vongole e cozze nere. Dalla terra solo peperoni e olive e il gusto penetrante dell'origano,

Preparazione

Pulite accuratamente le seppioline e i polipetti, lavateli sotto l'acqua corrente, quindi

Insalata del nostromo

poneteli in una casseruola; ricopriteli di acqua salata e fateli lessare per circa 10 minuti (i polipetti assumeranno un leggero colore rosa); lavate anche i gamberetti, poneteli al fuoco in un'altra casseruola e fateli lessare in acqua salata per circa 10 minuti. Scolate e riducete a striscioline i polipetti, lasciate intere le seppioline, poi sistemate in un piatto di servizio con i gamberetti. Intanto avrete lavato accuratamente le cozze nere e le vongole e gli avrete messi in una casseruola per farli aprire: unite quindi questi molluschi, estratti dal loro guscio, agli altri ingredienti, poi le olive snocciolate, il peperone sotto aceto tagliato a listarelle, il prezzemolo e l'aglio tritati fini.

Salate, e insaporite con abbondante pepe macinato di fresco e un pizzico di origano; infine condite con l'olio e irrorate con il

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 200 g. di seppioline,
- 200g. di polipetti,
- 200g. di gamberetti già sgucciati,
- 600 g. di cozze nere,
- 500 g. di vongole,
- 1 peperone rosso sotto aceto,
- 1 spicchio d'aglio,
- sale, pepe macinato fresco,
- 1 pizzico di origano,
- mezzo bicchiere di olio d'oliva
- il succo di 2 limoni.

succo dei limoni. Passate il piatto coperto in frigo, fino all'ora di servire in tavola. Questa insalata sarà sicuramente un piatto da mangiare in una calda sera d'estate (se volete potete disporre gli ingredienti separatamente su di una foglia di lattuga ben lavata).....

BUON APPETITO

Calcio femminile: la faccia pulita dello sport

a cura di Gabriele Verri

In un mondo del calcio sempre più avvelenato, in cui dominano le polemiche sugli arbitri, sui bilanci societari, per non parlare poi del fenomeno doping, del calcio - scommesse, con i vari strascichi che derivano, qualcuno giustamente afferma che questo non è più il calcio! Nonostante ciò, è innegabile il fatto che il calcio è ovunque, sempre al centro dell'attenzione, poiché scatena passioni irrefrenabili, viene usato per catturare "audience" funge da tentazione per tutti gli innumerevoli amanti di questo sport. Proprio per questo, il calcio deve "rendere" ad ogni costo, aumentare progressivamente gli ascolti, tenere fermo il pubblico davanti allo schermo televisivo. E non solo la domenica! Infatti ci sono le partite di Coppa Uefa e di Champions League infrasettimanali, il "Processo" del lunedì assieme al posticipo della serie B; ed ancora, l'anticipo di serie B del venerdì, i gols dei campionati stranieri, ma soprat-

tutto tante chiacchiere, a volte, anzi spesso, per futili motivi.

Comunque, senza voler generalizzare o esagerare su questi cosiddetti "mali" del calcio moderno, ma volendo soltanto dribblare questi problemi del calcio maschile, si può voltare pagina parlando dell'altra faccia di questo sport, ossia del "calcio rosa", quello praticato dalle donne. Certamente il campionato di serie A femminile non suscita tutta quella passione e quell'interesse che invece provoca il campionato maschile, le notizie infatti sono scarse, hanno poco spazio nei notiziari sportivi o sui giornali. Eppure c'è da dire che in questa disciplina non arrivano neppure le briciole dei milioni di euro del campionato maschile. Forse proprio perché girano pochi soldi, il calcio femminile non vive un buon momento da un punto di vista finanziario, ma, aldilà di questo, mi sento di dire che i risultati ottenuti da queste atlete sono da rivalutare, proprio perché

raggiunti con la volontà e le motivazioni giuste, ossia attraverso quella costante pratica agonistica che trascende dagli affari e dal desiderio di guadagnare sempre e sempre di più. Il calcio femminile, quindi, deve servire da esempio ad esempio, deve rappresentare senz'altro un veicolo d'insegnamento per tutti coloro che praticano lo sport. La domanda che ci si potrebbe porre è: "in che cosa il calcio femminile può aiutare l'immagine del gioco del calcio in generale?" A tale quesito risponderai dicendo che proprio per la sua purezza, il calcio femminile, oggi può rappresentare ciò che rappresentava cinquant'anni fa il calcio maschile, quando non contavano in maniera così rilevante i risultati, gli sponsor, le pay-tv, ma contava solo la "giocata" per lo spettatore. Quindi, mentre nel calcio maschile si assiste sempre di meno a questo, nel calcio femminile si può apprezzare maggiormente la tecnica individuale delle singole atlete, essendo meno veloce, e così a certi livelli, non ha nulla da invidiare al calcio maschile. L'auspicio è, quindi, che i mezzi di

comunicazione incominciano a prendere in seria considerazione anche il calcio femminile, per trasmettere a tutti gli appassionati quei sani principi e valori che dovrebbero essere parte integrante dello sport e non subordinati ad altri obiettivi che danneggiano il vero spettacolo di questo mondo.

- Noi Giovani -

- **PROPRIETÀ:**
Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano-

- **DIREZIONE E REDAZIONE:**
Via Garibaldi, 33 - Galugnano (LE)

- **DIRETTORE RESPONSABILE:**
Stefano Dell'Anna
Tel. 0832-655228 / 393-0096972

- **DIRETTORE DI REDAZIONE:**
Daniele Martina Tel. 3397332795
(martina.daniele@tiscali.it)

- **VICE DIRETTORI:**
Daniela Alfieri Tel. 0832-655276
(sarada@interfree.it)

Silvia Vinci Tel. 0832-655201
(ciccia89@libero.it)

- **COORDINATORE DI REDAZIONE:**
Maurizio Peccarisi
(coadiuvato da Raffaele Martina)

COMITATO REDAZIONALE

- **PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri
(luigigualtieri@interfree.it)

- **Redattori:** Alessio Calogiuri, Lavinia Dell'Anna, Valentina Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Gabriele Maggilli, Debora Peccarisi, Michele Poto, Andrea Tucci, Antonio Verri, Gabriele Verri, Stefania Zazzeri

- **Hanno collaborato:** don Pasquale Caputo, Carmela Cucurachi, Marcella Cucurachi, Tina Cucurachi, Claudia Dell'Anna, Davide Dell'Anna, Emanuele Dell'Anna, Lucia Perrone.

- **PROGETTAZIONE GRAFICA:**
Giampiero Vinci
(giampi-vinci@libero.it)

- **WEBMASTER:**
Antonio Dell'Anna
(tonymemomony@freemail.it)

- **CONTO CORRENTE POSTALE:**
N° 10361731 INTERESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

- **TIRATURA:** N° 1800 copie
- Finito di stampare il 24 giugno 2005

- **E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione**

XXIV CONVEGNO EUCARISTICO NAZIONALE

a cura di Tina Cucurachi

Sabato 29 maggio la comunità di Galugnano si è recata a Bari per partecipare a una giornata del XXIV Congresso Eucaristico Nazionale. Il Convegno era dedicato all'importanza della domenica come giorno di preghiera, in particolare il giorno 28 celebrava "La domenica giorno della missione". I parrocchiani di Galugnano si sono uniti ad altri fedeli accorsi da varie da varie località italiane e ai missionari provenienti da tutto il mondo. All'arrivo, a ogni congressista è stato consegnato un cappellino, una borsa di tela e un pass per accedere agli eventi programmati. Durante la mattinata, suggestiva e attesa è stata la partecipazione dei congressisti alla sezione "Family": l'evento comprendeva intense testimonianze (una giovane coppia in attesa del primo figlio, genitori con figli adolescenti, e così via) alternate a momenti di musica dal vivo, animazioni performing arts e alle riflessioni di S.E.M. il Card. Dionigi Tettamanzi. Conducevano Lorena Bianchetti

("A Sua Immagine", RAI 1) e Marco Federici. Nel pomeriggio ha avuto luogo la "Tavola rotonda" con il mondo missionario, con interventi e commoventi testimonianze di missionari pervenuti dallo Zambia, dal Perù e dalle Filippine. Il dibattito ha messo in luce l'importanza del cammino missionario della Chiesa e l'evasgelizzazione dei popoli, allargando il tema anche all'importanza della domenica come giornata dell'Eucarestia. Non sono mancati momenti di riflessione personale e di preghiera durante la partecipazione a la Convegno e a fine giornata, durante la visita alla Cattedrale e alla Basilica di San Nicola nel centro storico di Bari. Particolarmente significativa è stata la presenza delle famiglie e dei giovani, la disponibilità e il servizio di tanto volontariato l'operosità di tutto il clero.

